

Ex Popolari, la Regione aiuterà con le spese

Incontro ieri a Venezia con i risparmiatori che chiedevano sostegno per pagare i 75 mila euro degli atti

► VENEZIA

La Regione aiuterà le vittime delle ex Popolari a pagare l'acquisizione degli atti di indagine su Bpvi, costo di 75 mila euro. È quanto emerso dall'incontro di ieri mattina a Venezia tra i rappresentanti degli 11 gruppi di risparmiatori con l'assessore al Sociale Manuela Lanzarin e il governatore Luca Zaia. I risparmiatori sono riusciti ad ottenere un doppio impegno da parte del governo veneto: il pagamento a settembre della prima tranche di 150 mila euro (sui 500 mila previsti dalla Regione a sostegno delle associazioni) e la costituzione di parte civile da parte dell'ente locale nel procedimento giudiziario al fine, appunto, di poter acquisire direttamente i documenti dell'inchiesta. Il go-

vernatore Luca Zaia ha annunciato inoltre la disponibilità a sostenere la riapertura della commissione d'inchiesta regionale sull'attività delle banche: «Nell'attesa della commissione d'inchiesta a livello nazionale, che vedo tarda a partire, la commissione regionale può aprire i battenti a supporto delle associazioni. Per quanto riguarda l'accesso agli atti attendiamo fiduciosi una norma che non faccia pagare 75 mila euro per far valere i propri diritti». In una nota diffusa ieri dalla Regione si precisa come «ai rappresentanti del Coordinamento Don Torta, del Movimento Difesa dei Cittadini, della Lega consumatori del Veneto, della Federconsumatori regionale e dell'associazione Ezzelino da Onara, l'assessore ha assicurato l'imminente liquidazione del primo

acconto di 12 mila euro ciascuno a valere sul Fondo di solidarietà per le vittime delle banche». L'assessore Lanzarin ha inoltre ribadito «la piena disponibilità a intervenire eventualmente con un ulteriore delibera che ricomprensca tra le destinazioni del fondo di solidarietà anche le spese per l'accesso agli atti processuali». Soddisfatte le associazioni: «Positiva è anche l'unità raggiunta tra i diversi gruppi», sottolinea Patrizio Miatello del gruppo Ezzelino da Onara, «I gruppi si ritroveranno per preparare l'attività di settembre». A cominciare dall'annunciata manifestazione a Roma per sollecitare l'impegno della politica. E sempre a Roma, il 17 settembre, si terrà il convegno «Banche venete: tra silenzi e complicità» al quale parteciperanno i parlamentari Ferdi-

nando Alberti e Laura Bottici, entrambi membri della Commissione Finanze, Enrico Cappelletti della Commissione Giustizia, Emanuele Cozzolino della Commissione Affari Istituzionali, Mario Michele Giarrusso, membro della Commissione Antimafia, Gianni Girotto componente della Commissione d'inchiesta sul sistema bancario, Antonio Tanza presidente Adusbef; durante l'incontro verrà presentato il libro dell'ex gip di Vicenza Cecilia Carreri nel quale si denunciano immobilismi e collusioni della magistratura berica con Bpvi. L'incontro servirà a fare il punto sullo stato delle indagini: «Siamo preoccupati per gli effetti della prescrizione che è di 6 anni e mezzo: ne sono già passati tre», spiega il senatore Enrico Cappelletti del M5S, «Mancano i magistrati e le indagini rischiano di restare al palo».



Il governatore Zaia pronto a riattivare la commissione d'inchiesta sulle banche venete

